

# IMPIANTO FOTOVOLTAICO EG NUOVO FUTURO S.r.l. E OPERE CONNESSE POTENZA IMPIANTO 19,8 MWp - COMUNE DI BUSETO PALIZZOLO (TP)

## Proponente

EG NUOVO FUTURO S.R.L.  
VIA DEI PELLEGRINI 22 · 20122 MILANO (MI) · P.IVA: 11616270960 · PEC: egnuovofuturo@pec.it

## Progettazione

Ing. Piero FARENTI. Via Don Giuseppe Corda, SNC -  
03030 Santopadre (FR) · tel.: 0776531040 · e-mail: info@farenti.it  
PEC: piero@pec.farenti.it



## Collaboratori

Ing. Andrea FARENTI. Via Don Giuseppe Corda, SNC - 03030 Santopadre (FR)  
tel.: 0776531040 · e-mail: info@farenti.it · PEC: andrea@pec.farenti.it



## Archeologo

Dott. Valentino VITALE  
C/da Mancuoso, 14 85032 Chiaromonte (PZ) . P. Iva 02028000764  
Cell: 3405385771 . e-mail: vitale.valentino@libero.it . PEC: vitale.valentino@pec.it

DOTT. VALENTINO VITALE  
ARCHEOLOGO I FASCIA  
iscritto dal 12/12/2019 (n. 1311)  
OPERATORE ABILITATO  
ARCHEOLOGIA PREVENTIVA  
iscritto dal 06/11/2019 (n. 2319)  
P. IVA 02028000764

## Titolo Elaborato

VIARCH Valutazione dell'interesse archeologico

LIVELLO PROGETTAZIONE	CODICE ELABORATO	FILENAME	FORMATO	DATA	SCALA
Progetto definitivo	-	-		11/22	-

## Revisioni

REV.	DATA	DESCRIZIONE	ESEGUITO	VERIFICATO	APPROVATO
00	15/11/2022	-	VV	PF	ENF



COMUNE BUSETO PALIZZOLO  
REGIONE SICILIA



<p>Comune di Buseto Palizzolo (TP)  Progetto di un Impianto fotovoltaico e opere connesse potenza impianto di 19,8 Mwp  EG Nuovo Futuro S.r.l.</p> 	<p>Pagina  <b>2 di 47</b></p>
<p>VIARCH – Verifica dell’interesse Archeologico  (D. Lgs. 50/2016, Art. 25)</p>	<p>Data  <b>15.11.22</b></p>

## INDICE

1 – PREMESSA .....	3
2 – METODOLOGIA .....	4
2.1. Articolazione del lavoro.....	4
2.2. Analisi e sintesi dei dati .....	5
2.3. FONTI CARTOGRAFICHE .....	6
3 – INQUADRAMENTO DEL PROGETTO.....	6
4 – INQUADRAMENTO TOPOGRAFICO, GEOLOGICO E GEOMORFOLOGICO.....	13
5 – FOTOINTERPRETAZIONE.....	13
6 – INQUADRAMENTO STORICO-ARCHEOLOGICO .....	28
7. ANALISI DEI VINCOLI E TUTELE.....	31
8 – VALUTAZIONE DEL RISCHIO ARCHEOLOGICO.....	33
Premessa.....	33
9 – ANALISI DELLA POTENZIALITÀ ARCHEOLOGICA.....	34
10 – VALORI DEL RISCHIO ARCHEOLOGICO.....	35
Premessa.....	35
11 – RIFERIMENTI BIBLIOGRAFICI.....	40
12 – APPENDICE FOTOGRAFICA <i>SURVEY</i> .....	42

<p>Comune di Buseto Palizzolo (TP)  Progetto di un Impianto fotovoltaico e opere connesse potenza impianto di 19,8 Mwp  EG Nuovo Futuro S.r.l.</p> 	<p>Pagina  <b>3 di 47</b></p>
<p>VIARCH – Verifica dell’interesse Archeologico  (D. Lgs. 50/2016, Art. 25)</p>	<p>Data  <b>15.11.22</b></p>

## 1. PREMESSA

Il presente documento di valutazione archeologica preventiva (VIARCH) è stato redatto dal Dott. Valentino Vitale, in qualità di archeologo abilitato<sup>1</sup>, su incarico della Società EG Nuovo Futuro S.R.L., con sede legale in Via dei Pellegrini 22, 21122, Milano (MI) – P.I. 11616270960.

Il documento qui presentato è riferito al progetto di un impianto fotovoltaico per il comune di Buseto Palizzolo (TP) ed è indirizzato a determinare le aree critiche e a rilevare le problematiche inerenti l’interferenza fra eventuali presenze archeologiche e le opere previste.

Lo scopo è di valutare il rischio archeologico relativo alla realizzazione di un impianto fotovoltaico della potenza di 19,8 MWp da costruire a nord-est rispetto al centro abitato del Comune di Buseto Palizzolo, in Provincia di Trapani (TP) su terreni agricoli.

Il cavidotto, che sarà completamente interrato, sarà posizionato lungo strade pubbliche, senza andare ad intaccare l’ambiente circostante.

- Decreto Legislativo 22 gennaio 2004, n. 42, *Codice dei Beni Culturali e del Paesaggio*, e successive modificazioni e integrazioni;
- Linee guida MiBACT. Format per la redazione del Documento di valutazione archeologica preventiva da redigere da parte degli operatori abilitati. Circolare n. 10 del 2012;
- D.L. 18 aprile 2016, art. 25;
- Codice degli Appalti e dei Lavori pubblici relativi a lavori, servizi e forniture in attuazione delle direttive 2014/23/UE, 2014/24/UE e 2014/25/UE, art. 50;

<sup>1</sup> Archeologo di I Fascia, iscritto dal 06/11/2012 (n. 2319) nell’elenco degli operatori abilitati della Direzione Generale dei Beni Culturali del Ministero dei Beni Culturali, in base alle prescrizioni legislative nazionali in merito all’archeologia preventiva.

<p>Comune di Busetto Palizzolo (TP)          Progetto di un Impianto fotovoltaico e opere connesse potenza impianto di 19,8 Mwp          EG Nuovo Futuro S.r.l.</p> 	<p>Pagina  <b>4 di 47</b></p>
<p>VIARCH – Verifica dell’interesse Archeologico          (D. Lgs. 50/2016, Art. 25)</p>	<p>Data  <b>15.11.22</b></p>

- Circolare n°1/2016 della Direzione Generale Archeologia del Ministero dei Beni e delle Attività Culturali e del Turismo “Disciplina del procedimento di cui all’art. 28, comma 4 del D. Lgs. 22 gennaio 2004, n.42, e degli artt. 95 e 96 del D. Lgs. 14 aprile 2006, n.163, per la verifica preventiva dell’interesse archeologico, sia in sede di progetto preliminare che in sede di progetto definitivo ed esecutivo, delle aree prescelte per la localizzazione delle opere pubbliche o di interesse pubblico”;
- Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 14 febbraio 2022. Approvazione delle linee guida per la procedura di verifica dell’interesse archeologico e individuazione di procedimenti semplificati.

## 2. METODOLOGIA

### 2.1. Articolazione del lavoro

In base alle premesse delineate nel par. 1, lo studio si è strutturato attraverso attività di ricerca diretta e indiretta:

- *Attività indiretta.* Spoglio del materiale bibliografico e di archivio, in modo da rintracciare aree già indagate o vincolate dagli enti preposti perché di interesse archeologico. Per i dati bibliografici, si sono consultate la Biblioteca centrale di Roma e la Biblioteca online della Soprintendenza BB.CC.AA. di Trapani – Regione Sicilia.

Sono stati inoltre consultati i seguenti strumenti di programmazione territoriale, che contengono elementi utili alla ricostruzione dei contesti archeologici e delle aree sottoposte a vincoli di tipo archeologico:

- [www.regione.sicilia.it](http://www.regione.sicilia.it): beni culturali, Assessorato dei Beni Culturali e dell’Identità siciliana. Piano paesistico territoriale paesaggistico.

- *Attività diretta.* Per quanto riguarda le indagini territoriali, si è partiti dall’analisi dei dati archeologici desunti da precedenti ricerche (scavi e ricognizioni) condotte nell’area, e dalla cartografia archeologica del territorio, con particolare riferimento ai dati forniti dalle indagini

<p>Comune di Buseto Palizzolo (TP)          Progetto di un Impianto fotovoltaico e opere connesse potenza impianto di 19,8 Mwp          EG Nuovo Futuro S.r.l.</p> 	<p>Pagina  <b>5 di 47</b></p>
<p>VIARCH – Verifica dell’interesse Archeologico          (D. Lgs. 50/2016, Art. 25)</p>	<p>Data  <b>15.11.22</b></p>

archeologiche e topografiche effettuate nelle aree prossime a quelle interessate dai lavori, al fine di evidenziare le principali aree a rischio che possono interferire con il progetto.

Questa prima fase d’indagine è stata integrata da una ricognizione esplorativa puntuale effettuata nei giorni dal 30 ottobre 2022 al 01 novembre 2022 con 3 unità operative in campo.

L’area di ricognizione individuata comprende gli assi stradali sulle quali saranno eseguiti i lavori previsti dal progetto, nonché una fascia di risparmio di *ca.* 150 m su entrambi i lati della carreggiata. L’ampiezza della fascia di risparmio è stata stabilita in base alle caratteristiche organizzative delle attività di cantiere previste.

Le indagini, precedute dalla ricerca bibliografica e d’archivio, sono state condotte in maniera sistematica attraverso l’esplorazione di tutte le superfici disponibili e accessibili.

Per rendere più scorrevole la presentazione dei dati ottenuti dall’attività di *survey*, si è scelto di identificare le Unità di Ricognizione e i siti con le località e le frazioni rientranti nel percorso. Tale scelta è motivata dai risultati della ricognizione stessa, la quale non ha rintracciato evidenze archeologiche oltre quelle già note, la cui distribuzione e densità non giustifica un’articolazione particolareggiata dei risultati.

## ***2.2. Analisi e sintesi dei dati***

In questa terza fase, l’incrocio dei dati raccolti ha consentito di localizzare le aree di interesse archeologico note e definire la probabilità che l’infrastruttura in oggetto intercetti queste evidenze documentate, ma anche quelle plausibili. In modo da conciliare le esigenze progettuali con quelle di tutela del patrimonio storico-archeologico locale sono stati redatti i seguenti elaborati:

**Relazione tecnico-scientifica:** comprende la ricerca bibliografica (per gli aspetti geomorfologici e archeologici) e di archivio che tiene conto di un areale di 5 kmq attorno ad ogni singolo tracciato in progetto, una sintesi dei dati raccolti nel corso delle ricognizioni di superficie, la valutazione del rischio archeologico e infine la bibliografia di riferimento in cui si riportano si riportano le pubblicazioni consultate, comprendenti sia resoconti puntuali di indagini e ritrovamenti occasionali, sia testi generali su storia e geografia del comune di Buseto Palizzolo (TP).

<p>Comune di Buseto Palizzolo (TP)  Progetto di un Impianto fotovoltaico e opere connesse potenza impianto di 19,8 Mwp  EG Nuovo Futuro S.r.l.</p> 	<p>Pagina  <b>6 di 47</b></p>
<p>VIARCH – Verifica dell’interesse Archeologico  (D. Lgs. 50/2016, Art. 25)</p>	<p>Data  15.11.22</p>

- **Elaborati cartografici:** L’inserimento dell’intero progetto di indagine e di dati analitici nel GIS ha permesso il posizionamento di ogni elemento archeologico.

#### - MOPR

- **DETTAGLIO DELLE RICOGNIZIONI (base cartografica CTR e ortofoto) (formato A0)**
- **CARTA DELLA VISIBILITA’ (base cartografica CTR e ortofoto) (formato A3)**
- **CARTA DEL RISCIO ARCHEOLOGICO (base cartografica CTR e ortofoto) (formato A3)**
- **CARTA DEL POTENZIALE ARCHEOLOGICO (base cartografica CTR e ortofoto) (formato A3)**

### 2.3. Fonti cartografiche

Lo studio cartografico si è basato sulla consultazione della seguente documentazione:

- Geoportale della Regione Sicilia;
- Carta topografica del progetto in scala 1:5.000;
- CTR Regione Sicilia in scala 1:5.000.
- Carta geologica, dettaglio in scala 1:10.000.
- Carta dei vincoli della Regione Sicilia in scala 1:5.000.

### 3. INQUADRAMENTO DEL PROGETTO

Il progetto riguarda la realizzazione di un impianto fotovoltaico della potenza di 19,8 MWp da costruire ad est rispetto al centro abitato del Comune di Buseto Palizzolo (TP) su terreni agricoli.

Il cavidotto, che sarà completamente interrato, sarà posizionato lungo strade pubbliche, senza andare ad intaccare l’ambiente circostante.

In Figura 1 e Figura 2 si riportano rispettivamente l’inquadramento geografico del sito con cavidotto di connessione e l’inquadramento territoriale dei lotti (fonte del dato <https://www.google.it/maps>).

<p>Comune di Buseto Palizzolo (TP)          Progetto di un Impianto fotovoltaico e opere connesse potenza impianto di 19,8 Mwp          EG Nuovo Futuro S.r.l.</p> <p></p>	<p>Pagina  <b>7 di 47</b></p>
<p>VIARCH – Verifica dell'interesse Archeologico          (D. Lgs. 50/2016, Art. 25)</p>	<p>Data  <b>15.11.22</b></p>



Figura 1 - Inquadramento geografico del sito con cavidotto di connessione



Figura 2 - Inquadramento territoriale

<p>Comune di Buseto Palizzolo (TP)  Progetto di un Impianto fotovoltaico e opere connesse potenza impianto di 19,8 Mwp  EG Nuovo Futuro S.r.l.</p> 	<p>Pagina  <b>8 di 47</b></p>
<p>VIARCH – Verifica dell’interesse Archeologico  (D. Lgs. 50/2016, Art. 25)</p>	<p>Data  <b>15.11.22</b></p>

I terreni interessati dall’impianto fotovoltaico si trovano in località Contrada Beatrice, sita a circa 2 km ad est rispetto al centro abitato di Buseto Palizzolo (TP).

I lotti sono accessibili mediante viabilità comunale che fa capo alla Strada Provinciale SP 52, Strada provinciale Milo-Ponte Vecchio.

Il cavidotto di connessione parte dai lotti di progetto ed arriva, tramite un percorso stradale di circa 7,54 km, alla Stazione Terna di nuova costruzione in località Contrada Murfi.

Nel Catasto Terreni comunale i terreni sono identificati al:

- Foglio 28 particelle: 42, 49, 82, 81, 80, 54, 55, 41.

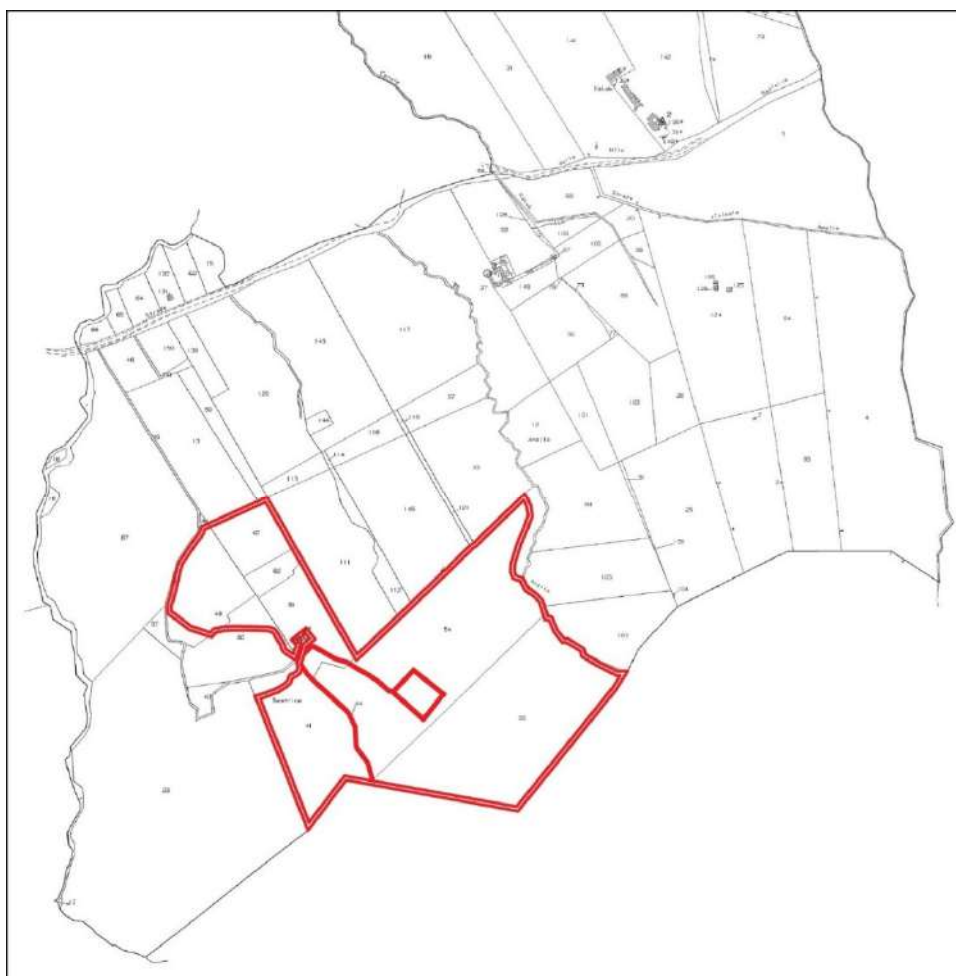


Figura 3 - Mappa catastale dei lotti



<p>Comune di Buseto Palizzolo (TP)  Progetto di un Impianto fotovoltaico e opere connesse potenza impianto di 19,8 Mwp  EG Nuovo Futuro S.r.l.</p> 	<p>Pagina  <b>9 di 47</b></p>
<p>VIARCH – Verifica dell’interesse Archeologico  (D. Lgs. 50/2016, Art. 25)</p>	<p>Data  <b>15.11.22</b></p>

Il percorso del cavidotto parte dal Foglio 28 e attraversa i Fogli 26, 24, 27, 33, 35, 34, 43, 53 per finire nella Stazione Terna di Buseto sita nel Foglio 42.

L’impianto è composto da una sottostazione Utente con relativa Cabina di Trasformazione e Consegna MT/AT che è ubicata in una zona immediatamente prossima alla Stazione Elettrica a 150 kV di Terna SpA di nuova costruzione in Località Contrada Murfi.

In Figura seguente si evidenziano, su base catastale, i terreni ed il percorso del cavidotto fino alla Stazione Terna.



Figura 4 - Estratto mappe terreni – lotti e cavidotto

Comune di Buseto Palizzolo (TP) Progetto di un Impianto fotovoltaico e opere connesse potenza impianto di 19,8 Mwp EG Nuovo Futuro S.r.l. 	Pagina <b>10 di 47</b>
VIARCH – Verifica dell'interesse Archeologico (D. Lgs. 50/2016, Art. 25)	Data <b>15.11.22</b>



Comune di Buseto Palizzolo (TP) Progetto di un Impianto fotovoltaico e opere connesse potenza impianto di 19,8 Mwp EG Nuovo Futuro S.r.l. 	Pagina <b>11 di 47</b>
VIARCH – Verifica dell'interesse Archeologico (D. Lgs. 50/2016, Art. 25)	Data <b>15.11.22</b>



<p>Comune di Buseto Palizzolo (TP)          Progetto di un Impianto fotovoltaico e opere connesse potenza impianto di 19,8 Mwp          EG Nuovo Futuro S.r.l.</p> 	<p>Pagina  <b>12 di 47</b></p>
<p>VIARCH – Verifica dell’interesse Archeologico          (D. Lgs. 50/2016, Art. 25)</p>	<p>Data  <b>15.11.22</b></p>



Figure 5-10 – Panoramiche aree impianto

<p>Comune di Buseto Palizzolo (TP)          Progetto di un Impianto fotovoltaico e opere connesse potenza impianto di 19,8 Mwp          EG Nuovo Futuro S.r.l.</p> 	<p>Pagina  <b>13 di 47</b></p>
<p>VIARCH – Verifica dell'interesse Archeologico          (D. Lgs. 50/2016, Art. 25)</p>	<p>Data  <b>15.11.22</b></p>

#### 4. INQUADRAMENTO TOPOGRAFICO, GEOLOGICO E GEOMORFOLOGICO

##### Unità S.S. Buseto-Palizzolo

Le successioni marnose-calcaree e silicoclastiche costituenti questa unità tettonica affiorano nel settore meridionale del Foglio a Monte Bosco e a sud di monte Sparagio. I terreni sono caratterizzati da elevati contrasti di competenza che favoriscono l'enucleazione di pieghe disarmoniche e la formazione di piani di scollamento. Le pieghe hanno linee di cerniera orientate circa est-ovest e ripiegate nella direzione nord-sud e nordest-sudovest, sia a piccola che a grande scala e a diverso raggio di curvatura. I piani assiali delle pieghe minori risultano spesso poco inclinati ed associati a pieghe rovesciate. Numerose superfici di faglia a diversa inclinazione (da 10° a 60°), che a volte non raggiungono la superficie (blind thrust), creano numerose piccole scaglie tettoniche (splays) impilate con geometrie tipo ramp-flat a formare un "embricate fan" sovrapposto su un substrato meso-cenozoico carbonatico meno deformato. Le U.S.S. Prepanormidi poggiano, localmente, in contatto tettonico e con contatti post-sovrascorrimento sui depositi tardorogeni (Sezione geologica CC' in cornice). Le faglie inverse ed i piani di sovrascorrimento che coinvolgono l'U.S.S. Buseto-Palizzolo sono orientate prevalentemente da ovest-nord ovest/ est-sudest ad est-ovest ed immergono verso nord. Sulla base dei principali contatti tettonici all'interno dell'U.S.S. Buseto-Palizzolo sono state riconosciute due unità di ordine inferiore: la subunità Scorace e la subunità Monte Luziano.

#### 5. FOTOINTERPRETAZIONE

La fotointerpretazione è uno strumento fondamentale per la conoscenza e la documentazione in ambito di archeologia preventiva. Una corretta valutazione preventiva di rischio archeologico considera la fotografia aerea satellitare come una delle fonti di dati da cui trarre molte informazioni. L'analisi delle superfici oggi osservabili nell'area oggetto di intervento si è focalizzata sull'osservazione delle immagini Google Earth (figg. 11-39: anni 2003, 2004, 2013, 2015, 2016, 2019). L'analisi ha fatto emergere elementi che presumibilmente sono indiziari della presenza di

<p>Comune di Buseto Palizzolo (TP)          Progetto di un Impianto fotovoltaico e opere connesse potenza impianto di 19,8 Mwp          EG Nuovo Futuro S.r.l.</p> 	<p>Pagina  <b>14 di 47</b></p>
<p>VIARCH – Verifica dell'interesse Archeologico          (D. Lgs. 50/2016, Art. 25)</p>	<p>Data  <b>15.11.22</b></p>

tracce di interesse archeologico (?) (canalizzazioni? paleosuoli?), le quali insistono direttamente sulle aree delle opere in progetto.



Comune di Buseto Palizzolo (TP) Progetto di un Impianto fotovoltaico e opere connesse potenza impianto di 19,8 Mwp EG Nuovo Futuro S.r.l. 	Pagina <b>15 di 47</b>
VIARCH – Verifica dell'interesse Archeologico (D. Lgs. 50/2016, Art. 25)	Data <b>15.11.22</b>



<p>Comune di Buseto Palizzolo (TP)          Progetto di un Impianto fotovoltaico e opere connesse potenza impianto di 19,8 Mwp          EG Nuovo Futuro S.r.l.</p> <p></p>	<p>Pagina  <b>16 di 47</b></p>
<p>VIARCH – Verifica dell'interesse Archeologico          (D. Lgs. 50/2016, Art. 25)</p>	<p>Data  <b>15.11.22</b></p>

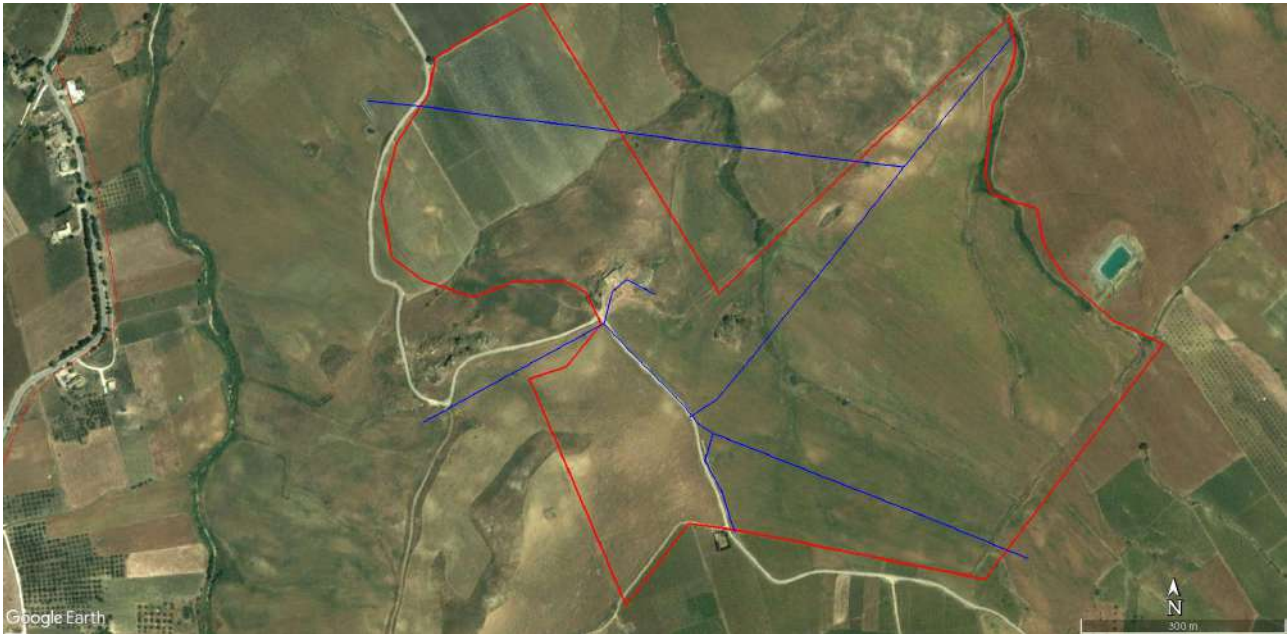


Figure 11-15 – Ortofoto uso suolo (2003) – Google Earth





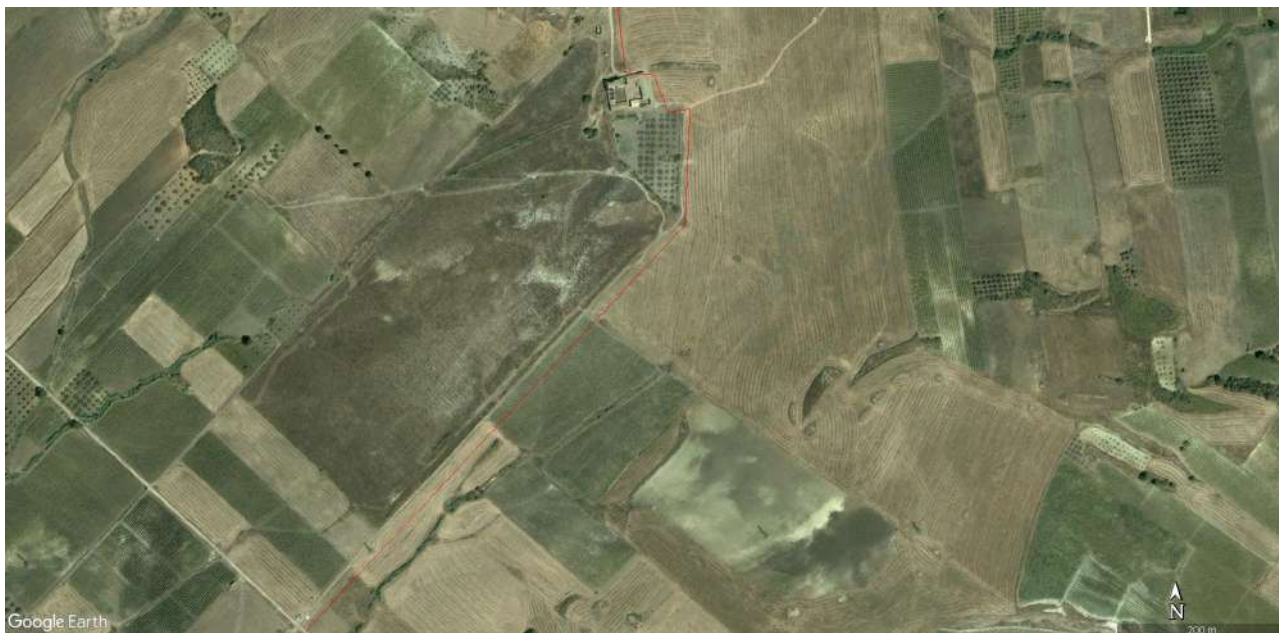
Comune di Buseto Palizzolo (TP)  
Progetto di un Impianto fotovoltaico e opere connesse potenza impianto di 19,8 Mwp  
EG Nuovo Futuro S.r.l.



Pagina  
17 di 47

VIARCH – Verifica dell'interesse Archeologico  
(D. Lgs. 50/2016, Art. 25)

Data  
15.11.22



<p>Comune di Buseto Palizzolo (TP)          Progetto di un Impianto fotovoltaico e opere connesse potenza impianto di 19,8 Mwp          EG Nuovo Futuro S.r.l.  </p>	<p>Pagina  <b>18 di 47</b></p>
<p>VIARCH – Verifica dell'interesse Archeologico          (D. Lgs. 50/2016, Art. 25)</p>	<p>Data  <b>15.11.22</b></p>



Figure 16-19 – Ortofoto uso suolo (2004) – Google Earth



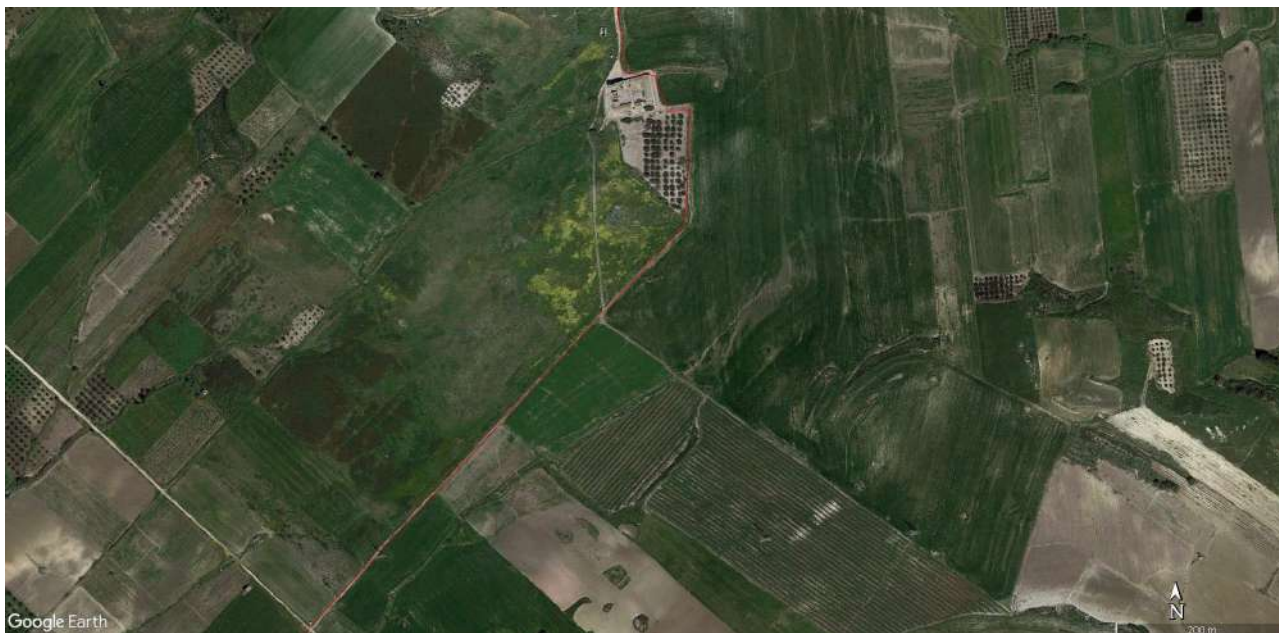
Comune di Buseto Palizzolo (TP)  
Progetto di un Impianto fotovoltaico e opere connesse potenza impianto di 19,8 Mwp  
EG Nuovo Futuro S.r.l.



Pagina  
**19 di 47**

VIARCH – Verifica dell'interesse Archeologico  
(D. Lgs. 50/2016, Art. 25)

Data  
**15.11.22**



<p>Comune di Buseto Palizzolo (TP)          Progetto di un Impianto fotovoltaico e opere connesse potenza impianto di 19,8 Mwp          EG Nuovo Futuro S.r.l.</p> <p></p>	<p>Pagina  <b>20</b> di 47</p>
<p>VIARCH – Verifica dell’interesse Archeologico          (D. Lgs. 50/2016, Art. 25)</p>	<p>Data          15.11.22</p>



Figure 20-24 – Ortofoto uso suolo (2013) – Google Earth





<p>Comune di Buseto Palizzolo (TP)          Progetto di un Impianto fotovoltaico e opere connesse potenza impianto di 19,8 Mwp          EG Nuovo Futuro S.r.l.</p> <p></p>	<p>Pagina  <b>23</b> di 47</p>
<p>VIARCH – Verifica dell’interesse Archeologico          (D. Lgs. 50/2016, Art. 25)</p>	<p>Data          15.11.22</p>



Figure 25-29 – Ortofoto uso suolo (2015) – Google Earth



Comune di Buseto Palizzolo (TP)  
Progetto di un Impianto fotovoltaico e opere connesse potenza impianto di 19,8 Mwp  
EG Nuovo Futuro S.r.l.

Pagina  
**24** di 47



VIARCH – Verifica dell'interesse Archeologico  
(D. Lgs. 50/2016, Art. 25)

Data  
15.11.22





<p>Comune di Buseto Palizzolo (TP)          Progetto di un Impianto fotovoltaico e opere connesse potenza impianto di 19,8 Mwp          EG Nuovo Futuro S.r.l.</p> <p></p>	<p>Pagina  <b>25 di 47</b></p>
<p>VIARCH – Verifica dell'interesse Archeologico          (D. Lgs. 50/2016, Art. 25)</p>	<p>Data  <b>15.11.22</b></p>



Figure 30-34 – Ortofoto uso suolo (2016) – Google Earth



Comune di Buseto Palizzolo (TP)  
Progetto di un Impianto fotovoltaico e opere connesse potenza impianto di 19,8 Mwp  
EG Nuovo Futuro S.r.l.



Pagina  
27 di 47

VIARCH – Verifica dell'interesse Archeologico  
(D. Lgs. 50/2016, Art. 25)

Data  
15.11.22



<p>Comune di Buseto Palizzolo (TP)          Progetto di un Impianto fotovoltaico e opere connesse potenza impianto di 19,8 Mwp          EG Nuovo Futuro S.r.l.</p> 	<p>Pagina  <b>28 di 47</b></p>
<p>VIARCH – Verifica dell’interesse Archeologico          (D. Lgs. 50/2016, Art. 25)</p>	<p>Data  <b>15.11.22</b></p>



Figure 35-39 – Ortofoto uso suolo (2019) – Google Earth

## 6. INQUADRAMENTO STORICO – ARCHEOLOGICO

Le attestazioni archeologiche del periodo preistorico e protostorico sono scarse: occorre pertanto allargare l’ambito di analisi per costruire un quadro di riferimento. I primi indizi di popolamento per l’area del comune di Buseto Palizzolo (TP) risalgono ad età pre-romana tra IV e III sec. a.C., in qualità di insediamenti satellite rispetto alla vicine città costiere.

Le attestazioni sul territorio sembrano essere diverse durante l’età imperiale, diradandosi fino al XIV sec. d.C. in considerazione di una nuova fase di insediamento dell’area con la fondazione dell’attuale centro di Buseto Palizzolo (TP).

Buseto Palizzolo, striscia di terra tra Erice e Segesta offre uno dei paesaggi più suggestivi della provincia di Trapani. Il territorio busetano, è stato per secoli la via naturale tra le due antichissime città elime. Storicamente feudo di Monte San Giuliano, l’odierna Erice, Buseto Palizzolo, prende il suo primo nome “Casale Busith” (dalla probabile volgarizzazione del termine arabo “basita” ovvero “terra”). Si presume inoltre che la denominazione “Palizzolo” derivi dal cognome di una famiglia patrizia di origini normanna, presente sul Monte San Giuliano già dal 1400.

<p style="text-align: center;">Comune di Buseto Palizzolo (TP)          Progetto di un Impianto fotovoltaico e opere connesse potenza impianto di 19,8 Mwp          EG Nuovo Futuro S.r.l.</p> 	<p style="text-align: center;">Pagina  <b>29</b> di <b>47</b></p>
<p style="text-align: center;">VIARCH – Verifica dell’interesse Archeologico          (D. Lgs. 50/2016, Art. 25)</p>	<p style="text-align: center;">Data  <b>15.11.22</b></p>

La storia di questo territorio ha origini molto antiche, risalenti addirittura all’XI secolo a.C. con lo stanziamento degli Elimi nella parte occidentale della Sicilia. Questa regione venne chiamata Elimica e i suoi popoli assunsero il nome di Elimi. Successivamente, con la dominazione di Bisanzio (nel 554 d.C.) appare probabile che questo territorio sia stato ‘abitato’, sia pure per brevi periodi, da contadini Rùmi (cristiani di rito orientale) provenienti da Erice.

I segni della presenza Bizantina a Buseto sono ancor oggi evidenti, e sono evincibili precisamente dalla toponomastica attuale di alcune contrade che risentono degli antichi nomi ellenistici. I più significativi esempi sono offerti dal casale Arcodaci (*Archontai*) volgarizzato in Scorage; dalla contrada Badia, dal greco ‘*badeia*’ (valle).

Durante la dominazione musulmana il territorio di Buseto fu assegnato ad Erice. Gli Arabi vi favorirono lo sviluppo dell’agricoltura, dissodando terre incolte e diminuendo gli ampi spazi boschivi esistenti. Vi introdussero nuove colture come le arance, i limoni, il sommacco, il cotone, il gelso, le palme. Il territorio fu ripartito dal Rais di Tràblàs (Trapani) tra numerosi proprietari che costruirono nei fondi loro assegnati dei casali (Rachal). Dopo la cacciata degli Arabi, l’antica Erice, riacquistava con i Normanni il vecchio prestigio strategico e militare.

Tra gli speciali privilegi concessi a quanti vi si volessero stabilire e godere della speciale condizione di “*habitatores*” di una città del demanio regio, vi fu la concessione da parte di Guglielmo il Buono (secondo le norme e le consuetudini del diritto germanico importato in Sicilia) di vasti territori in proprietà comune.

Storicamente legato alle vicende del Monte San Giuliano, l’odierna Erice, sia da vincoli amministrativi, economici e socio-culturali, il comune di Buseto Palizzolo, prende il suo primo nome “Casale Busith” dalla probabile volgarizzazione del termine arabo “*basita*” ovvero “terra”, da quanto risulta nel “*Privilegium Concessionis Territorii Excelsae Civitatis Montis Sancte Juliani*”, diploma di assegnazione perpetua di un vasto territorio concesso dall’Imperatore Federico II di Svevia all’Università di Monte S. Giuliano, nel 1241. Il territorio appartenente all’Università di Monte S. Giuliano veniva così suddiviso in 14 casali, fra cui Casale Busith (Buseto).

Gli “*habitatores*” del monte, ovvero, gli abitanti della vetta, con gradualità, tornarono a dissodare quelle terre considerate di nessuno, “*res nullius*”. Preferirono però risiedere sul monte dove si

<p style="text-align: center;">Comune di Buseto Palizzolo (TP)  Progetto di un Impianto fotovoltaico e opere connesse potenza impianto di 19,8 Mwp  EG Nuovo Futuro S.r.l.  </p>	<p style="text-align: center;">Pagina  <b>30 di 47</b></p>
<p style="text-align: center;">VIARCH – Verifica dell’interesse Archeologico  (D. Lgs. 50/2016, Art. 25)</p>	<p style="text-align: center;">Data  <b>15.11.22</b></p>

sentivano più sicuri da insidie o forme di violenza piratesca e da dove si spostavano verso il lavoro dei campi solamente per i tempi necessari per la cura delle coltivazioni ed il raccolto. I casali si trasformarono in feudi, all’interno dei quali sorsero le “parecchiate”, ovvero estensioni di terreno sottratto al pascolo, in cui veniva avviata la coltivazione del grano, della vite e dell’ulivo.

Nel XVII secolo i contratti di affitto delle parecchiate furono trasformati in enfiteusi ventennale ed in seguito in enfiteusi perpetua. Nelle parecchiate si iniziò la costruzione dei “bagli”, simili a fortilizi di grande interesse architettonico, veri capolavori dell’edilizia artigianale-rurale. Il termine dialettale “bagghiu”, trae origine dall’arabo “bahal” che vuol dire cortile. La loro funzione fu quella di poter meglio coordinare l’andamento dei lavori dei campi, ricovero e protezione per armenti, forniti di ogni tipo di comodità rurale abitativa, sia per i proprietari che per i lavoranti della terra. Il territorio di Buseto ebbe un ruolo primario nell’attività agricola e nell’economia. Il primo elenco completo delle parecchiate risale al 1615: nel territorio dell’Università di M. San Giuliano risultano complessivamente 77 parecchiate, di cui ben 37 ricadono nel territorio di Buseto.

È questo il motivo che spinge molte famiglie patrizie montesi a diventare “parecchiatori” di queste terre, famiglie che successivamente vediamo primeggiare ed emergere nella vita sociale ed economica di M. S. Giuliano e nel governo della città e del territorio, come gli Scuderi, i Palma e i Palizzolo.

Nel 1629 una grave epidemia di peste, funestò la città di M. S. Giuliano, e l’Università che non versava in floride condizioni finanziarie, per far fronte alle enormi spese occorrenti, vendette larga parte dell’attuale territorio di Buseto Palizzolo.

Per quanto attiene la denominazione “Buseto Palizzolo”, si presume che “Palizzolo” derivi dal cognome di una famiglia patrizia di origini normanna, presente sul Monte S. Giuliano già dal 1400. Un certo Giovanni Pietro Palizzolo, fu eletto, infatti, nel 1456 Castellano di M. S. Giuliano da Re Alfonso d’Aragona. I discendenti successivi non risultano fra i conduttori di parecchiate, ma si dedicarono principalmente alla molto più lucrosa attività di gestori degli appalti dei “feudi” per il pascolo e l’allevamento di armenti. Rivestirono pertanto cariche sociali di grande prestigio, come senatori, capitani, giurati, giudici criminali e d’appello, sindaci ecc.

<p>Comune di Buseto Palizzolo (TP)          Progetto di un Impianto fotovoltaico e opere connesse potenza impianto di 19,8 Mwp          EG Nuovo Futuro S.r.l.</p> 	<p>Pagina  <b>31 di 47</b></p>
<p>VIARCH – Verifica dell’interesse Archeologico          (D. Lgs. 50/2016, Art. 25)</p>	<p>Data  <b>15.11.22</b></p>

Molte parecchiate del territorio di “busith” rimasero di loro proprietà per diversi secoli, è probabile pertanto che l’aggiunta di “Palizzolo” all’originario “Busiti” sia dovuto a questo, come si riscontra in molti documenti degli antichi archivi di M.S. Giuliano, con la menzione di “Casale busiti dei Palizzolo”.

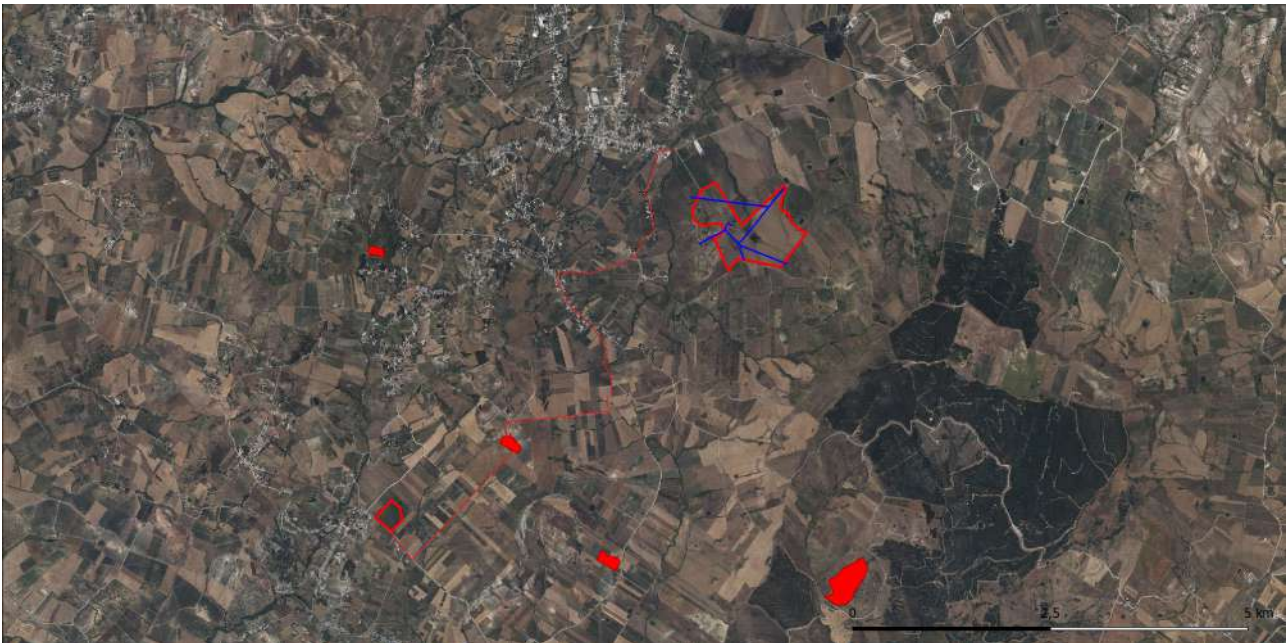
## 7. ANALISI DEI VINCOLI E TUTELE

In generale, i beni archeologici sono tutelati dal D. Lgs. 42/2004, artt. 88-94 e, per quanto attiene le opere pubbliche e in materia di archeologia preventiva, dal D. Lgs. 163/2006, artt. 95-96. L’intervento ricade interamente nel comune di Buseto Palizzolo (TP). Nel comparto territoriale oggetto di studio sono presenti alcune aree di interesse archeologico. L’individuazione dei vincoli e delle tutele di carattere archeologico è stata effettuata sui seguenti strumenti di programmazione territoriale (figg. 40-42): carta dei siti archeologici allegata al PTP della Regione Sicilia.



Fig. 40 - Carta di tutela e valorizzazione del paesaggio e dei beni culturali.

<p>Comune di Buseto Palizzolo (TP)          Progetto di un Impianto fotovoltaico e opere connesse potenza impianto di 19,8 Mwp          EG Nuovo Futuro S.r.l.</p> <p></p>	<p>Pagina  <b>32 di 47</b></p>
<p>VIARCH – Verifica dell'interesse Archeologico          (D. Lgs. 50/2016, Art. 25)</p>	<p>Data  <b>15.11.22</b></p>



Figg. 41-42 - Carta di tutela e valorizzazione del paesaggio e dei beni culturali.

Vincoli archeologici



<p>Comune di Buseto Palizzolo (TP)  Progetto di un Impianto fotovoltaico e opere connesse potenza impianto di 19,8 Mwp  EG Nuovo Futuro S.r.l.</p> 	<p>Pagina  <b>33 di 47</b></p>
<p>VIARCH – Verifica dell’interesse Archeologico  (D. Lgs. 50/2016, Art. 25)</p>	<p>Data  15.11.22</p>

Lungo il tracciato in progetto insiste un’area a vincolo archeologico art. 10 D.lgs. 42/04’, denominata Baglio Murfi, distribuita su un’areale di circa 2,5 ettari. Questa fa riferimento nello specifico a un abitato rurale con una fase cronologica ampia che va dall’età Romana al periodo Arabo-Normanno (Fig. 43).

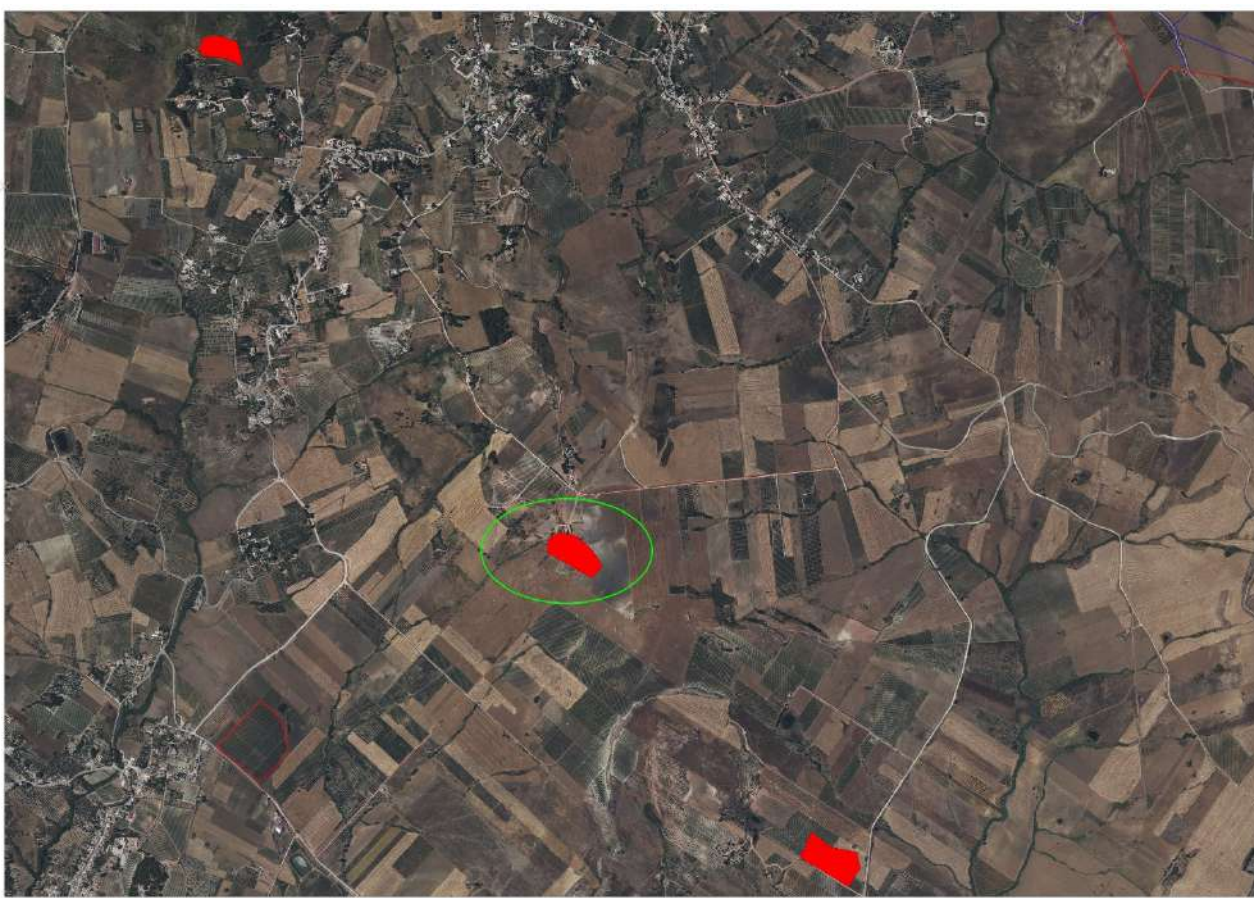


Fig. 43 – Carta dei Vincoli archeologici rispetto all’opera in progetto. Al centro evidenziato loc. Baglio Murfi.

## 8. VALUTAZIONE DEL RISCHIO ARCHEOLOGICO

### Premessa

L’indagine bibliografica ed archivistica consente di illustrare un primo quadro sulle caratteristiche archeologiche dell’area esaminata, con lo scopo di valutare i possibili impatti sul

<p>Comune di Buseto Palizzolo (TP)          Progetto di un Impianto fotovoltaico e opere connesse potenza impianto di 19,8 Mwp          EG Nuovo Futuro S.r.l.</p> 	<p>Pagina  <b>34 di 47</b></p>
<p>VIARCH – Verifica dell’interesse Archeologico          (D. Lgs. 50/2016, Art. 25)</p>	<p>Data  <b>15.11.22</b></p>

patrimonio archeologico. La sfavorevole conformazione geografica suggerisce in epoca storica lo scarso sfruttamento dell’area in progetto, seppur non è da escludere aprioristicamente eventuali aree di interesse archeologico ancora non conosciute.

Attestazioni archeologiche. Lo stato di fatto della documentazione storico-archeologica mostra un quadro di popolamento soprattutto in età romana e medievale. La ricognizione topografica di superficie è diventata una metodologia necessaria con l’affermarsi di studi regionali per l’individuazione di modelli di insediamento, riguardanti la distribuzione dei siti in un paesaggio di una determinata regione. Col passare del tempo la ricognizione è andata evolvendosi da semplice fase preliminare del lavoro sul campo, a modello di indagine autonoma. La letteratura archeologica classifica diversi tipi di ricognizione topografica di superficie, indicando con questa definizione l’analisi autoptica del territorio preso in esame, con lo scopo di raccoglierne tutti i dati in esso presenti quali strutture e materiali.

Tale linea di ricerca, si limita alla sola lettura superficiale del terreno, per questo motivo infatti, al fine di una maggiore e approfondita conoscenza del contesto archeologico sarebbe auspicabile affiancare un’indagine stratigrafica.

Il sopralluogo è stato effettuato nei mesi di ottobre e novembre 2022, periodo in cui la vegetazione nell’area è già attiva, con molti campi ancora non arati e coperti anche da vegetazione secca; la visibilità dell’area rimane piuttosto scarsa considerato che molte particelle interessate dal progetto e quelle limitrofe spesso risultano essere incolte. L’areale preso in considerazione è stato comunque sottoposto a ricognizione sistematica. La metodologia seguita ha visto la copertura topografica completa dell’intero comparto, ed è stata effettuata secondo strisciate N-S a distanza di 5 m l’una dall’altra, ripetuta in maniera simile in direzione E-W, per poter incrociare il dato.

## 9. ANALISI DELLA POTENZIALITÀ ARCHEOLOGICA

L’indagine bibliografica ed archivistica consente di illustrare un primo quadro sulle caratteristiche archeologiche dell’area esaminata, con lo scopo di valutare i possibili impatti sul patrimonio archeologico. Nel territorio comunale di Buseto Palizzolo (TP), le attestazioni archeologiche documentate sono abbastanza rilevanti allo stato attuale della ricerca. Nel complesso,

<p>Comune di Buseto Palizzolo (TP)          Progetto di un Impianto fotovoltaico e opere connesse potenza impianto di 19,8 Mwp          EG Nuovo Futuro S.r.l.</p> 	<p>Pagina  <b>35 di 47</b></p>
<p>VIARCH – Verifica dell’interesse Archeologico          (D. Lgs. 50/2016, Art. 25)</p>	<p>Data  <b>15.11.22</b></p>

la potenzialità archeologica del comprensorio, può essere dedotta mediante l’analisi delle condizioni paleoambientali associate alle persistenze viabilistiche ed insediative, nonché sulla base delle attestazioni archeologiche e del grado di conservazione dei depositi archeologici documentati.

Lo stato di fatto della documentazione storico-archeologica mostra un quadro di frequentazione già consistente in età preistorica, con tracce rilevanti in età romana, e un controllo e gestione del territorio costante in età medievale. In conseguenza di queste considerazioni, lo stato di conservazione dei depositi archeologici (quando questi siano presenti) è generalmente mediocre.

## 10. VALORI DEL RISCHIO ARCHEOLOGICO

### Premessa

La valutazione del rischio archeologico in una data area è il risultato dell’incrocio dei dati esposti nei paragrafi precedenti. Essa deve necessariamente prendere in considerazione la vicinanza dell’area indagata a evidenze note, ancora visibili o meno. A questo bisogna associare la possibile visibilità delle presenze archeologiche presunte o certe. La definizione del rischio archeologico di una determinata area è un’indicazione fornita da un professionista abilitato e prevista dal D. Lgs. 50 del 2016 e regolata dalla Circolare n°1 del 2016 (Ministero per i Beni e le Attività Culturali). Tale documento costituisce uno strumento per la tutela del patrimonio storico-archeologico. Le attività da cui esso deriva, non prevedendo un’indagine diretta dei depositi stratigrafici, non permettono di giungere a una valutazione assoluta. Pertanto, anche laddove i dati di archivio, bibliografici o derivati da ricognizione sul campo siano carenti o assenti, questo non autorizza ad escludere *a priori* qualsiasi tipo di rischio. Bisogna inoltre considerare che parte integrante di questa valutazione non è solo l’individuazione del manufatto e/o della struttura, bensì come l’area indagata si relaziona con le evidenze note. Il grado di potenziale archeologico, da 0 a 10 è individuato dal contorno del buffer campito dai gradi di rischio, da inconsistente ad alto. L’ipotesi del rischio non deve considerarsi un dato incontrovertibile, ma va interpretato come una particolare attenzione da rivolgere a quei territori durante tutte le fasi di lavoro. Parimenti anche il rischio nullo non va considerato come una sicura assenza di contesti archeologici, ma come una minore probabilità di individuare aree archeologiche, che comunque potrebbero rinvenirsi al momento dei lavori.

<p>Comune di Buseto Palizzolo (TP)  Progetto di un Impianto fotovoltaico e opere connesse potenza impianto di 19,8 Mwp  EG Nuovo Futuro S.r.l.</p> 	<p>Pagina  <b>36 di 47</b></p>
<p>VIARCH – Verifica dell’interesse Archeologico  (D. Lgs. 50/2016, Art. 25)</p>	<p>Data  <b>15.11.22</b></p>

Altro importante indicatore di rischio archeologico sono le aree poste sotto vincolo, al di là che interferiscano con l’area di studio, o che si trovino nei terreni circostanti. Un ritrovamento non lontano da un’area già definita d’interesse archeologico può essere, infatti, un indicatore di rischio e quindi presupporre la presenza ad esempio di un’area abitativa.

Nella presente indagine si è ritenuto opportuno suddividere il grado di rischio archeologico in maniera lineare come lo sviluppo stesso dell’opera in progetto.

Il grado di visibilità archeologica è stato stabilito in base ai seguenti criteri:

- 1 nulla (vegetazione incolta in stato di abbandono)
- 2 non ricognita (proprietà privata)
- 3 bassa (seminativo, uliveto o frutteto con vegetazione coprente)
- 4 buona (seminativo, uliveto con terreno arato o sgombro da vegetazione)
- 5 nulla (seminativo, uliveto o frutteto con vegetazione coprente)
- 6 nulla (strada asfaltata o sterrata)

La valutazione del rischio archeologico è articolata in otto livelli (fig. 43). Nel complesso, sulla base del potenziale archeologico espresso da questo contesto territoriale, la presente relazione esprime un “rischio” archeologico e un conseguente impatto sul patrimonio archeologico come di seguito riportato:

- grado di rischio archeologico differente. Grado di rischio: **NON VALUTABILE, NULLO, BASSO, MEDIO E ALTO.**

Comune di Buseto Palizzolo (TP) Progetto di un Impianto fotovoltaico e opere connesse potenza impianto di 19,8 Mwp EG Nuovo Futuro S.r.l. 	Pagina <b>37 di 47</b>
VIARCH – Verifica dell’interesse Archeologico (D. Lgs. 50/2016, Art. 25)	Data <b>15.11.22</b>

### TABELLA DEL POTENZIALE E DEL RISCHIO ARCHEOLOGICO

<u>PROGRESSIVA CHILOMETRICA DI RIFERIMENTO</u>	<u>TIPOLOGIA TRACCIATO</u>	<u>NUMERO DI SCHEDE/TIPO DI SEGNALAZIONE</u>	<u>GRADO DI POTENZIALE ARCHEOLOGICO</u>	<u>VALORE E FATTORE DI RISCHIO</u>	<u>SINTESI RISULTANZE ANALISI ATTRIBUZIONE RISCHIO</u>
<b>Impianto (porzione EST)</b>	scavo	Ricognizione- fotointerpretazione	<b>BASSO</b>	<b>BASSO</b>	Il progetto investe un’area indiziata o le sue immediate prossimità
<b>Impianto (porzione OVEST)</b>	scavo	Ricognizione- fotointerpretazione	<b>BASSO</b>	<b>BASSO</b>	Il progetto investe un’area indiziata o le sue immediate prossimità
<b>Impianto (porzione NORD)</b>	scavo	Ricognizione- fotointerpretazione	<b>NULLO</b>	<b>NULLO</b>	Il progetto investe un’area in cui non è stata accertata presenza di tracce di tipo archeologico
<b>0-500</b>	Lineare su strada asfaltata - scavo	Ricognizione- fotointerpretazione	<b>BASSO</b>	<b>BASSO</b>	Il progetto investe un’area indiziata o le sue immediate prossimità
<b>500-660</b>	Lineare su strada asfaltata - scavo	Ricognizione- fotointerpretazione	<b>NON VALUTABILE</b>	<b>NULLO</b>	Il progetto investe un’area in cui non è stata accertata presenza di tracce di tipo archeologico.
<b>660-1100</b>	Lineare su strada asfaltata - scavo	Ricognizione- fotointerpretazione	<b>BASSO</b>	<b>BASSO</b>	Il progetto investe un’area indiziata o le sue immediate prossimità
<b>1100-1500</b>	Lineare su strada asfaltata -	Ricognizione- fotointerpretazione	<b>BASSO</b>	<b>BASSO</b>	Il progetto investe un’area indiziata o le sue immediate prossimità
<b>1500-1850</b>	Lineare su strada asfaltata - scavo	Ricognizione- fotointerpretazione	<b>BASSO</b>	<b>BASSO</b>	Il progetto investe un’area indiziata o le sue immediate prossimità

<p>Comune di Busetto Palizzolo (TP)          Progetto di un Impianto fotovoltaico e opere connesse potenza impianto di 19,8 Mwp          EG Nuovo Futuro S.r.l.</p> 		<p>Pagina  <b>38 di 47</b></p>
<p>VIARCH – Verifica dell’interesse Archeologico          (D. Lgs. 50/2016, Art. 25)</p>		<p>Data  <b>15.11.22</b></p>

<b>1850-2600</b>	Lineare su strada asfaltata - scavo	Ricognizione-fotointerpretazione	<b>BASSO</b>	<b>BASSO</b>	Il progetto investe un’area indiziata o le sue immediate prossimità
<b>2600-3400</b>	Lineare su strada asfaltata - scavo	Ricognizione-fotointerpretazione	<b>NON VALUTABILE</b>	<b>NULLO</b>	Il progetto investe un’area in cui non è stata accertata presenza di tracce di tipo archeologico.
<b>3400-3900</b>	Lineare su strada sterrata - scavo	Ricognizione-fotointerpretazione	<b>BASSO</b>	<b>BASSO</b>	Il progetto investe un’area indiziata o le sue immediate prossimità
<b>3900-4250</b>	Lineare su strada sterrata - scavo	Ricognizione-fotointerpretazione	<b>BASSO</b>	<b>BASSO</b>	Il progetto investe un’area indiziata o le sue immediate prossimità
<b>4250-4700</b>	Lineare su strada sterrata - scavo	Ricognizione-fotointerpretazione	<b>BASSO</b>	<b>BASSO</b>	Il progetto investe un’area indiziata o le sue immediate prossimità
<b>4700-5200</b>	Lineare su strada sterrata - scavo	Ricognizione-fotointerpretazione	<b>MEDIO</b>	<b>MEDIO</b>	Il progetto investe un’area indiziata o le sue immediate prossimità
<b>5200-5900</b>	Lineare su strada sterrata - scavo	Ricognizione-fotointerpretazione	<b>ALTO</b>	<b>ALTO</b>	Il progetto investe un’area indiziata o le sue immediate prossimità
<b>5900-6250</b>	Lineare su strada sterrata - scavo	Ricognizione-fotointerpretazione	<b>MEDIO</b>	<b>MEDIO</b>	Il progetto investe un’area indiziata o le sue immediate prossimità
<b>6250-7000</b>	Lineare su strada sterrata - scavo	Ricognizione-fotointerpretazione	<b>BASSO</b>	<b>BASSO</b>	Il progetto investe un’area in cui non è stata accertata presenza di tracce di tipo archeologico
<b>7000-7400</b>	Lineare su strada asfaltata - scavo	Ricognizione-fotointerpretazione	<b>BASSO</b>	<b>BASSO</b>	Il progetto investe un’area indiziata o le sue immediate prossimità

Comune di Buseto Palizzolo (TP) Progetto di un Impianto fotovoltaico e opere connesse potenza impianto di 19,8 Mwp EG Nuovo Futuro S.r.l. 	Pagina <b>39</b> di <b>47</b>
VIARCH – Verifica dell’interesse Archeologico (D. Lgs. 50/2016, Art. 25)	Data <b>15.11.22</b>

<b>Stazione impianto Castellammare</b>	scavo	Ricognizione-fotointerpretazione	<b>BASSO</b>	<b>BASSO</b>	Il progetto investe un’area indiziata o le sue immediate prossimità
--	-------	----------------------------------	--------------	--------------	---

Tab. 1

**BUSETOPALIZZOLO001**: l’area degli interventi è situata nel comune di Buseto Palizzolo (TP), in area agricola.

**ESITO RICOGNIZIONE**: negativo, non sono state individuate nuove evidenze archeologiche.

La comparazione dei dati offerti dalla ricognizione, uniti alla ricerca storica, alle fonti archeologiche e toponomastiche, e la correlazione rispetto alle aree di vincolo archeologico in relazione alle opere in progetto e alla luce delle opere già insistenti sul territorio, fanno propendere per una valutazione di rischio archeologico differente per ogni singola area trattata in questo documento dal valore variabile: **NON VALUTABILE, NULLO, BASSO, MEDIO E ALTO** (si veda: tab. 1) (*infra* par. 10).

**LA DEFINIZIONE FINALE DEL GRADO DI RISCHIO RIMANE A INSINDACABILE GIUDIZIO DELLA SOPRINTENDENZA COMPETENTE.**

Valentino Vitale

DOTT. VALENTINO VITALE  
 ARCHEOLOGO | FASCIA  
iscritto dal 12/12/2019 (n. 1311)  
 OPERATORE ABILITATO  
 ARCHEOLOGIA PREVENTIVA  
iscritto dal 06/11/2012 (n. 2319)  
 P. IVA 02028000764

<p>Comune di Buseto Palizzolo (TP)          Progetto di un Impianto fotovoltaico e opere connesse potenza impianto di 19,8 Mwp          EG Nuovo Futuro S.r.l.</p> 	<p>Pagina  <b>40 di 47</b></p>
<p>VIARCH – Verifica dell’interesse Archeologico          (D. Lgs. 50/2016, Art. 25)</p>	<p>Data  <b>15.11.22</b></p>

## 11. RIFERIMENTI BIBLIOGRAFICI

AMBITO 1 (2009): *Piano territoriale paesaggistico dell’Ambito: Area dei rilievi del trapanese*, Gini, G. y Misuraca, P. (a cura di): Regione siciliana, Assessorato dei Beni Culturali, Ambientali e della Pubblica Istruzione, Palermo.

BRESC, H. (1984): “Terre e castelli: le fortificazioni della Sicilia araba e Normanda”, in *Castelli. Storia ed archeologia*, Relazioni e comunicazioni al Convegno di Cuneo, 6-8 dicembre 1981, Comba, R. y Settia A.A. (eds.), Torino: 73-87.

BRESC, G. y BRESC, H. (1977): “Ségéstes médiévales: Calathamet, Calatafimi, Calatabarbaro”, in *Mélanges de l’École française de Rome, Moyen Age*, LXXXIX: 341-370.

CARACAUSI, G. (1993): *Dizionario onomastico della Sicilia*, 2 voll., Palermo.

CASTRONOVO, G. (1872): *Erice oggi Monte San Giuliano in Sicilia. Memorie storiche. I, Notizie fisiche e naturali* Palermo.

COMITO, G. (1997): Archivio di Stato di Palermo, I stanza, vol. 846, 1445 ott. 1, cc. 33r-34v, edito in Maurici.

D’ANGELO, F. (1981): “Insediamenti medievali in Sicilia: Scopello e Baida”, in *Sicilia Archeologica*, XIII, n. 44: 65-70.

FILIPPI, A. (2003): “Indagini topografiche nel territorio di Erice e Trapani”, in *Quarte Giornate Internazionali di Studi sull’area elima (Erice 1-4 dicembre 2000)*, Corretti. A. (a cura di), Pisa-Gibellina: 497- 506.

HUILLARD-BRÉHOLLES, J. A. (1852-61): *Historia Diplomatica Friderici Secundi*, Huillard-Bréholles, 6 vols., Paris.

INTERNICOLA, G. V. (2010): *Arcudaci. Casale Baronìa e Bosco*, Buseto Palizzolo.

INTERNICOLA G. V., y CORSO S. (1993): “Storia del paesaggio. Sopravvivenze prenormanne da Castellammare a Scopello”, *La Fardelliana*, XII: 161-187, (Ampliato e ripubblicato con il Patrocinio del Comune di Castellammare del Golfo: 1-36).

LA MANTIA G. (1887): *Notizie e documenti sulle consuetudini delle città siciliane*, ASI, XX: 313-365.



<p>Comune di Buseto Palizzolo (TP)  Progetto di un Impianto fotovoltaico e opere connesse potenza impianto di 19,8 Mwp  EG Nuovo Futuro S.r.l.</p> 	<p>Pagina  <b>41 di 47</b></p>
<p>VIARCH – Verifica dell’interesse Archeologico  (D. Lgs. 50/2016, Art. 25)</p>	<p>Data  <b>15.11.22</b></p>

MAURICI, F. (1992): “Erice. Problemi storici e topografico- archeologici fra l’età bizantina ed il Vespro”, in *Atti delle Giornate Internazionali di Studi sull’Area Elima* (Gibellina 1991), Pisa-Gibellina: 443-461.

— (1997): “Insedimenti medievali nel territorio di Erice”, in *Atti delle Seconde Giornate Internazionali di Studi sull’Area Elima* (Gibellina 22-26 ottobre 1994), Pisa-Gibellina: 1121-1138 e tavv. CCXX, CCXXI.

MOLINARI, A. (1997): *Segesta II. Il castello e la moschea*, Palermo.

PELLEGRINI, G. B. (1972): *Gli arabismi nelle lingue neolatine con speciale riguardo all’Italia*, Brescia.

PESEZ, J. M. (1995): “Calathamet”, in *Federico II e la Sicilia dalla terra alla corona*.

PIRRI, R. (1733): *Sicilia Sacra*, 2 tomi, Palermo.

RIZZO, M. S. (2004): *L’insediamento medievale nella Valle dei Platani*, Roma.

<p>Comune di Buseto Palizzolo (TP)          Progetto di un Impianto fotovoltaico e opere connesse potenza impianto di 19,8 Mwp          EG Nuovo Futuro S.r.l.</p> 	<p>Pagina  <b>42 di 47</b></p>
<p>VIARCH – Verifica dell'interesse Archeologico          (D. Lgs. 50/2016, Art. 25)</p>	<p>Data  <b>15.11.22</b></p>

**12. APPENDICE FOTOGRAFIA SURVEY**



**Foto 1-6**



**Foto 7-12**



**Foto 13-18**



Foto 19-24

<p>Comune di Buseto Palizzolo (TP)          Progetto di un Impianto fotovoltaico e opere connesse potenza impianto di 19,8 Mwp          EG Nuovo Futuro S.r.l.</p> 	<p>Pagina  <b>46 di 47</b></p>
<p>VIARCH – Verifica dell'interesse Archeologico          (D. Lgs. 50/2016, Art. 25)</p>	<p>Data  <b>15.11.22</b></p>



**Foto 25-30**

<p>Comune di Buseto Palizzolo (TP)          Progetto di un Impianto fotovoltaico e opere connesse potenza impianto di 19,8 Mwp          EG Nuovo Futuro S.r.l.</p> 	<p>Pagina  <b>47 di 47</b></p>
<p>VIARCH – Verifica dell'interesse Archeologico          (D. Lgs. 50/2016, Art. 25)</p>	<p>Data  <b>15.11.22</b></p>



**Foto 31-34**

Dott. Valentino Vitale

DOTT. VALENTINO VITALE

ARCHEOLOGO I FASCIA  
scritto dal 12/12/2019 (n. 1311)

OPERATORE ABILITATO  
 ARCHEOLOGIA PREVENTIVA  
iscritto dal 06/11/2012 (n. 2319)

P. IVA 02028000764